
BREAKING NEWS

FESTIVAL DI SANREMO 2025



“La poesia che incontra la musica”

Si è concluso da poche settimane il festival della canzone italiana. Due i brani che ci hanno particolarmente emozionato per la bellezza del testo e per il messaggio che gli autori hanno voluto trasmettere: “L’albero delle noci” e “Volevo essere un duro”.

“L’albero delle noci”

“L’albero delle noci” è il brano portato a Sanremo 2025 dal cantautore calabrese Brunori Sas. Considerato come miglior testo in gara, ha ricevuto il premio “Sergio Bardotti”.

L’ autore dedica questa canzone alla figlia Fiammetta e parla di come la nascita di un figlio possa cambiare e stravolgere la vita di una persona. Brunori, infatti, racconta la gioia di diventare padre, ma anche il timore e l’inquietudine di non sapere affrontare in modo giusto il ruolo di genitore.

È una canzone semplice ma estremamente significativa, ricca di immagini evocative che si alternano tra passato, presente e futuro. Sentimenti ed emozioni sono raccontati in un testo che può definirsi pura poesia.



MORE INFORMATION AT WWW.COMPRENSIVO-ACRIPADULA.EDU.IT

FESTIVAL DI SANREMO 2025



La regolarità della metrica e la presenza di rime baciata e assonanze conferiscono al componimento una grande musicalità. L'ampio utilizzo di metafore e similitudini, poi, contribuisce a creare atmosfere suggestive ed emozionanti. Il titolo "L' albero delle noci" nasconde un significato allegorico perché fa riferimento alla genitorialità e rappresenta l'eredità che un padre lascia al proprio figlio. Nella frase "sono cresciute veloci le foglie sull' albero delle noci" è presente una metafora che simboleggia il trascorrere veloce del tempo e fa riferimento alla crescita della figlia.

Oltre al tema della paternità, l'autore affronta un altro tema a lui caro ovvero l'appartenenza ad una regione, la Calabria, che definisce "terra crudele" per le difficoltà che chi vi abita è costretto ad affrontare, ma nello stesso tempo rimane una terra genuina che riesce a mantenere vive semplici e antiche tradizioni come quella di mescolare la neve al miele.

Belle anche le immagini contenute nel video della canzone che accentuano ancora di più il significato simbolico del testo: la figlia rappresenta il sole che illumina i pianeti, ovvero i componenti della famiglia, che non smettono mai di ruotare intorno a lei e proteggerla.



FESTIVAL DI SANREMO 2025



"Volevo essere un duro"

Lucio Corsi è stato uno dei cantanti in gara a Sanremo 2025 e ha reso la vita di ognuno di noi protagonista del suo brano "Volevo essere un duro". E' una canzone che fa riflettere sulle difficoltà della vita e ci fa capire che bisogna accettarsi per ciò che siamo. Il testo tratta un argomento che riguarda, in modo particolare, noi ragazzi, ovvero il desiderio di essere dei "duri", persone forti, infallibili e senza alcuna paura...con la "solidità dei sassi e la perfezione dei fiori".

Il protagonista sembra essere proprio uno dei tanti adolescenti che sogna di essere diverso da com'è realmente. Vorrebbe essere un "robot" che non sbaglia mai, uno "spaccino" che non ha paura, una "medaglia d'oro di sputo" di fronte ai propri compagni, ma poi si rende conto della sua diversità e realizza che lui è "il normale" con tutte le sue debolezze e imperfezioni: è "cintura bianca di judo" (ha poca forza), ha "paura del buio" (è insicuro) e "prende le botte invece di darle" (ha poco coraggio).

Volevo essere un duro



FESTIVAL DI SANREMO 2025



Lucio Corsi sembra riflettere sulle fragilità degli esseri umani e invita tutti noi ad accettarci così come siamo con le nostre insicurezze e vulnerabilità.

Nel ritornello colpisce molto una frase che racchiude il senso di tutta la canzone: "quanto è duro il mondo per quelli normali" perché, al giorno d'oggi, essere se stessi è diventata la cosa più eccezionale ed eroica di tutte. Significa, infatti, avere il coraggio di seguire una propria strada e rifiutare i modelli di perfezione che ci vengono proposti dalla società e dal mondo dei social.

Classe 2^aD
